

UNA REGIONE PIU' FORTE

Come è cambiato il Piemonte dal 2014 ad oggi

Risparmi

Lavoro

Politiche sociali

Trasporti

Attività produttive

Agricoltura, caccia e pesca

Turismo e cultura

Sanità

Formazione professionale

Ambiente

Istruzione

Pari opportunità

Sport

Introduzione

In questo documento abbiamo voluto raccontare, in forma semplice e sintetica, quello che il governo regionale a guida PD ha fatto in questa prima parte di legislatura, dal 2014 ad oggi.

Le leggi, i provvedimenti e le misure qui riportate sono frutto del lavoro svolto dalla Giunta e dal Consiglio regionale per il Piemonte e per i cittadini piemontesi, per le famiglie e per le imprese.

Una testimonianza di come con le idee e l'impegno si può fare la buona politica, quella di cui la nostra regione ha bisogno. Molto è il lavoro che ci siamo ripromessi di portare a termine entro la fine del mandato, con l'obiettivo di garantire ai piemontesi servizi efficienti e creare nuove opportunità di sviluppo e competitività per il territorio.

Torino, Giugno 2017

<http://gruppopd.cr.piemonte.it/web>

www.facebook.com/gruppopdpiemonte

<https://twitter.com/gruppopdpiem>

INDICE

| | | |
|------|--|----|
| 1. | LA MACCHINA REGIONALE..... | 4 |
| 2. | I RISPARMI..... | 4 |
| 2.1. | Ridotti i costi della politica..... | 4 |
| 2.2. | Società partecipate e agenzie, tagli e riduzione dei costi..... | 4 |
| 2.3. | Riduzione degli affitti e dei costi di gestione delle sedi..... | 4 |
| 2.4. | Personale, ridotti i costi ma senza licenziamenti..... | 4 |
| 3. | LEGGE SULLA SEMPLIFICAZIONE..... | 5 |
| 4. | SANITA'..... | 5 |
| 4.1. | Obiettivo uscita dal debito (e dal caos) raggiunto..... | 5 |
| 4.2. | Conti in ordine e lotta agli sprechi..... | 5 |
| 4.3. | Ospedali più efficienti e sicuri..... | 6 |
| 4.4. | Potenziare la rete di assistenza territoriale..... | 6 |
| 4.5. | Investimenti in edilizia sanitaria..... | 7 |
| 4.6. | Prevenzione..... | 7 |
| 4.7. | Rete oncologica..... | 7 |
| 4.8. | Liste d'attesa..... | 8 |
| 4.9. | Nuove assunzioni..... | 8 |
| 5. | LAVORO..... | 8 |
| 5.1. | Lotta alla disoccupazione giovanile..... | 8 |
| 5.2. | Un aiuto per chi ha perso il lavoro..... | 8 |
| 5.3. | Sostegno per le start up innovative..... | 9 |
| 5.4. | Sostegno alla creazione d'impresa..... | 9 |
| 5.5. | Fondo regionale per il microcredito..... | 9 |
| 5.6. | Cantieri di lavoro e progetti di pubblica utilità..... | 9 |
| 6. | LEGGE CONTRO USURA, ESTORSIONE E SOVRAINDEBITAMENTO..... | 10 |
| 7. | FORMAZIONE PROFESSIONALE..... | 10 |
| 7.1. | L'offerta formativa nell'obbligo di istruzione e per disoccupati..... | 10 |
| 7.2. | La formazione per occupati..... | 11 |
| 7.3. | L'orientamento..... | 11 |
| 7.4. | La sperimentazione del sistema duale..... | 11 |
| 8. | POLITICHE SOCIALI, DELLA FAMIGLIA E DELLA CASA..... | 11 |
| 8.1. | Sostegno alla locazione..... | 11 |
| 8.2. | Manutenzione delle case popolari..... | 11 |
| 8.3. | Una soluzione per i tanti che chiedono un alloggio..... | 12 |
| 8.4. | Socio-assistenziale, assegnate risorse 2016 ad enti gestori dei servizi..... | 12 |
| 8.5. | Il servizio civile, un'opportunità di crescita per i nostri ragazzi..... | 12 |
| 8.6. | Lottiamo contro gli sprechi..... | 12 |
| 8.7. | Lotta alla dipendenza dal gioco d'azzardo..... | 12 |
| 9. | AMBIENTE..... | 13 |
| 9.1. | Meno rifiuti, meno inquinamento (e nessun nuovo inceneritore)..... | 13 |
| 9.2. | Nuova legge sulle aree protette..... | 13 |
| 9.3. | Rimuoviamo l'amianto dal Piemonte..... | 13 |
| 9.4. | Un "semaforo" per l'emergenza smog e il Piano della qualità dell'aria..... | 13 |
| 9.5. | Più sicurezza per i nostri territori..... | 14 |
| 9.6. | Il suolo è un bene prezioso: proteggiamolo e limitiamone il consumo..... | 14 |
| 10. | TRASPORTI..... | 14 |

| | | |
|--------|---|----|
| 10.1. | Nasce l'Agencia della mobilità piemontese: più efficienza, più risparmi | 14 |
| 10.2. | Rete ferroviaria, nuove gare per offrire treni nuovi e puntuali..... | 14 |
| 11. | ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA, INNOVAZIONE | 15 |
| 11.1. | Nuovo ruolo di Finpiemonte | 15 |
| 11.2. | Fondi europei 2014-2020..... | 15 |
| 11.3. | La manifattura del futuro nasce in Piemonte | 15 |
| 11.4. | Industrializzazione risultati della ricerca..... | 15 |
| 11.5. | Favoriamo l'accesso al credito | 15 |
| 11.6. | Portiamo le grandi imprese a investire in Piemonte | 16 |
| 11.7. | Il Piemonte al centro dell'innovazione | 16 |
| 11.8. | 60 milioni per gli investimenti innovativi..... | 16 |
| 11.9. | Aiutiamo a sviluppare business | 16 |
| 11.10. | Nuovo regolamento per gli ambulanti..... | 16 |
| 11.11. | Rendiamo competitivi i luoghi del commercio | 16 |
| 11.12. | Sostegno alle imprese commerciali | 16 |
| 11.13. | I negozi sono indispensabili per chi abita in territori svantaggiati | 17 |
| 11.14. | Credito alle imprese cooperative..... | 17 |
| 11.15. | Accompagniamo le imprese artigiane fuori dalle crisi..... | 17 |
| 11.16. | Una regione ricca di energia | 17 |
| 11.17. | Efficienza energetica nelle imprese | 17 |
| 11.18. | Banda larga in tutta la regione..... | 17 |
| 12. | AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA | 17 |
| 12.1. | Valorizziamo i veri agriturismo | 17 |
| 12.2. | Programma di sviluppo rurale: ossigeno per la nostra agricoltura | 18 |
| 12.3. | Pascoli alpini, un'attività importante per il Piemonte | 18 |
| 12.4. | AGRION: Fondazione per la ricerca e innovazione in agricoltura..... | 18 |
| 12.5. | Nuova gestione della caccia e Piano Ittico Regionale..... | 18 |
| 13. | ISTRUZIONE | 18 |
| 13.1. | Diritto allo studio e libera scelta educativa | 18 |
| 13.2. | Nuovi istituti tecnici superiori (ITS)..... | 19 |
| 13.3. | Contrasto al bullismo e cyberbullismo..... | 19 |
| 13.4. | Il nuovo apprendistato..... | 19 |
| 13.5. | Una cabina di regia per l'alternanza scuola-lavoro | 19 |
| 14. | BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE | 20 |
| 15. | TURISMO E CULTURA | 20 |
| 15.1. | Revisione di normative a carattere turistico..... | 20 |
| 15.2. | Fondi a sostegno dell'impresa turistica | 20 |
| 15.3. | Sostegno alle progettualità turistiche locali | 20 |
| 15.4. | Rete ciclabile regionale | 20 |
| 15.5. | Promozione turistica del Piemonte | 21 |
| 15.6. | Riorganizzazione normativa degli Istituti culturali | 21 |
| 15.7. | Valorizzazione dei siti Unesco | 21 |
| 15.8. | Polo del '900..... | 21 |
| 15.9. | Progetto "Hangar, re-inventare il futuro" | 21 |
| 16. | PARI OPPORTUNITA', DIRITTI CIVILI, IMMIGRAZIONE E COOPERAZIONE DECENTRATA | 22 |
| 16.1. | Legge contro la violenza sulle donne | 22 |
| 16.2. | Legge contro le discriminazioni | 22 |

| | | |
|-------|--|----|
| 16.3. | Politiche di condivisione | 22 |
| 16.4. | Politiche di genere | 22 |
| 16.5. | Tratta..... | 23 |
| 16.6. | Politiche per l'accoglienza e l'inclusione dei migranti | 23 |
| 16.7. | Cooperazione decentrata | 23 |
| 17. | POLITICHE GIOVANILI..... | 23 |
| 18. | POLIZIA LOCALE..... | 24 |
| 18.1. | Formazione agenti Polizia locale..... | 24 |
| 18.2. | Dotazione dei defibrillatori per i comandi | 24 |
| 18.3. | Lotta al bullismo e cyberbullismo | 24 |
| 19. | SPORT | 24 |
| 19.1. | Cultura dello sport e impiego spazi outdoor | 24 |
| 19.2. | Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva..... | 24 |
| 19.3. | Equiparazione CIP e CONI | 24 |
| 19.4. | Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva e bandi..... | 24 |

1. LA MACCHINA REGIONALE

Abbiamo ereditato una situazione finanziaria di forte indebitamento, 10 miliardi di euro. Ci siamo fatti carico di restituirne 1,2 entro fine legislatura, ma nei primi due anni di governo abbiamo rimesso il bilancio regionale in una condizione di sostenibilità, operando una serie di tagli alle spese di funzionamento e ai costi della politica e liberando così risorse per dare risposta ai bisogni dei cittadini.

2. I RISPARMI

2.1. Ridotti i costi della politica

Avevamo promesso tagli ai costi della politica e abbiamo tenuto fede agli impegni. Il Piemonte è la prima Regione ad aver adeguato l'indennità del consigliere regionale a quella del sindaco del comune capoluogo. Sono stati anche ridotti i costi per il funzionamento dei gruppi consiliari e per il personale degli uffici di comunicazione di Giunta e Consiglio. I tagli faranno risparmiare complessivamente alle casse regionali oltre 2 milioni di euro l'anno, quasi 11 milioni in una legislatura.

2.2. Società partecipate e agenzie, tagli e riduzione dei costi

E' in atto un piano di riduzione e riorganizzazione delle società partecipate della Regione. Nel 2015 questa operazione ha prodotto un risparmio netto di oltre 15 milioni di euro attraverso la riduzione dei costi di funzionamento, del numero degli amministratori e delle procedure di dismissione delle quote. In un anno e mezzo di lavoro abbiamo anticipato quello che oggi il governo chiede in termini di spending review e grazie ad un monitoraggio trimestrale abbiamo intenzione di rendere il sistema ancora più efficiente.

I risparmi derivano anche dalla riorganizzazioni di alcune Agenzie regionali, tra cui:

- le Agenzie territoriali per la casa (ATC) passate ad 7 a 3, con la riduzione del 60% dei costi per gli amministratori e un risparmio di circa un milione di euro l'anno.
- l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) in piena fase di riordino. L'intervento ha generato risparmi per 1,2 milioni nel 2015 e 2,3 milioni nel 2016.

2.3. Riduzione degli affitti e dei costi di gestione delle sedi

Da inizio legislatura si è dato avvio a un'opera di riduzione della spesa per gli affitti, con l'accorpamento di sedi sul territorio e l'ottimizzazione degli spazi utilizzati. Ciò ha consentito di ridurre gli spazi occupati di oltre 50 mila metri quadri, con risparmi di oltre 20 milioni. La nuova sede unica, grazie ad un'autonomia energetica superiore all'85% e alle nuove tecnologie impiegate, permetterà di risparmiare, oltre che sugli affitti, anche sui costi di gestione.

2.4. Personale, ridotti i costi ma senza licenziamenti

Dal 2013 ad oggi è stata fatta una vera e propria cura dimagrante anche per quanto riguarda il personale regionale: i pensionamenti effettuati e il blocco del turnover hanno consentito di ridurre i dipendenti di oltre 350 unità senza operazioni traumatiche. I costi del personale sono passati dai 189 milioni del 2013 ai 162,6 del 2016, con un risparmio di oltre 26 milioni. Sono state inoltre ridotte le direzioni da 16 a 10 e i settori da 140 a 93, con la relativa diminuzione dei dirigenti.

3. LEGGE SULLA SEMPLIFICAZIONE

Modificate ventisei leggi regionali e ne abroga due. La legge porterà consistenti risparmi di tempo e di costi per le aziende, favorendo il passaggio dalla documentazione cartacea a quella telematica, introducendo una serie di semplificazioni per i settori del commercio e del turismo, l'attività estrattiva, l'urbanistica, le unioni di Comuni, le organizzazioni no profit.

[Rif: L.r.3/2015](#)

4. SANITA'

4.1. Obiettivo uscita dal debito (e dal caos) raggiunto

Dal 1° gennaio 2017 il Piemonte è fuori dal piano di rientro dal debito sanitario cui era sottoposto dal 2010: di fatto in questi anni siamo stati soggetti al controllo da parte del tavolo governativo di monitoraggio, con cui abbiamo dovuto concordare tutte le nostre decisioni. Questo perché il Piemonte, unica Regione del centro-nord, per anni ha speso più degli 8 miliardi del Fondo sanitario nazionale assegnato.

Quando si è insediata la giunta Chiamparino abbiamo trovato una sanità priva di programmazione, di governo e di controllo, un sistema cresciuto in modo irrazionale, sotto la spinta di interessi particolari e locali, che hanno fatto moltiplicare i primariati, fare investimenti anche dove non era logico farli e progettare ospedali non solo senza avere la garanzia di poterli completare, ma anche senza una coerenza con i bisogni di salute della popolazione del territorio interessato e con i cambiamenti in corso nell'assistenza ospedaliera.

Cosa significa uscire dal piano di rientro? Riacquisire autonomia nella spesa per gli investimenti in tecnologie ed edilizia, nell'assunzione di personale socio-sanitario indispensabile per l'abbattimento delle liste di attesa e nell'amministrazione di oltre 70 milioni di risorse per gli extraLea, da destinare prioritariamente all'assistenza domiciliare degli anziani non autosufficienti (tramite gli assegni di cura) e alle fragilità sociali, con particolare riguardo ai pazienti psichiatrici.

4.2. Conti in ordine e lotta agli sprechi

Avere i conti in ordine è la premessa per potere assumere personale e fare investimenti in edilizia sanitaria e innovazione tecnologica. Abbiamo approvato i bilanci 2012- 2015 delle aziende sanitarie, il che ci consente di avere un quadro completo dei conti dopo anni di ripetute contestazioni da parte di Corte dei Conti e ministeri competenti. Abbiamo adottato decisioni finalizzate al contenimento dei costi: abbiamo centralizzato l'acquisto di beni e servizi e gli appalti creando coordinamenti a livello di quadrante, individuando le ASL capofila; siamo intervenuti per garantire la tracciabilità dei farmaci in ospedale attraverso la corretta applicazione del FILE F, modalità di compensazione finanziaria interregionale applicata ai farmaci somministrati in regime di assistenza diversa dal ricovero, cioè la somministrazione diretta, con l'obiettivo di ridurre la spesa ospedaliera; abbiamo indetto la gara per gli ausili monouso per incontinenza (pannoloni) e per la distribuzione dei farmaci per conto (Dpc, ovvero la modalità di dispensazione dei farmaci contenuti nel prontuario della distribuzione diretta ospedaliera da parte delle farmacie territoriali) mentre per i presidi per diabetici abbiamo aderito alla gara Consip.

Tutto questo ha fatto sì che il Piemonte sia l'unica Regione in piano di rientro a non aver ricevuto nuove ed ulteriori prescrizioni dal tavolo ministeriale di monitoraggio: questo significa che a breve saremo formalmente fuori dal commissariamento.

4.3. Ospedali più efficienti e sicuri

Uno degli atti programmatici più importanti è la delibera sul riordino della rete ospedaliera (la 1-600, seguita da una delibera di integrazione, la 1-924), con la quale abbiamo applicato dei parametri fissati dal Patto per la Salute sottoscritto nel 2014 tra il Governo e tutte le Regioni italiane, e che detta una classificazione degli ospedali (Hub-Dea II° livello, Spoke-Dea I° livello, ospedali di base e ospedali di area disagiata) stabilendo quelle discipline che obbligatoriamente ogni ospedale deve avere, secondo precisi criteri relativi ai bacini di utenza, ai passaggi ai Pronto Soccorso, alle attività di ogni reparto, alle distanze.

Il riordino non è dettato da obiettivi di carattere economico, ma è finalizzato a garantire salute e sicurezza ai cittadini. La sanità piemontese è caratterizzata da un'eccessiva frammentazione, abbiamo troppi reparti con una bassa attività e la letteratura scientifica dimostra che laddove i volumi sono bassi aumenta il rischio per i pazienti.

Per questo è necessario accorpate: non servono tanti piccoli ospedali né tante strutture complesse per poter nominare più primari, servono ospedali più forti e servizi più efficienti e serve mantenere ed incrementare la qualità dell'offerta sanitaria.

Con la delibera sulla rete ospedaliera abbiamo razionalizzato 175 strutture complesse ospedaliere oltre ad un centinaio di strutture territoriali e circa 140 strutture amministrative senza mai per questo ridurre il servizio all'utenza.

Inoltre abbiamo affrontato un duro confronto con le strutture private accreditate, chiedendo loro di convertire alcune attività: perché non possiamo continuare a pagare i privati per fare attività concorrenziali con gli ospedali pubblici, il privato se vuole essere accreditato deve fare ciò che il pubblico ritiene utile.

4.4. Potenziare la rete di assistenza territoriale

Il riordino della rete ospedaliera va di pari passo con la riorganizzazione e il potenziamento dell'assistenza territoriale, oggetto di un'apposita delibera (dgr 26-1653 del 29 giugno 2015) finalizzata a garantire un'offerta sanitaria adatta ai nuovi bisogni di salute dei Piemontesi e dei piani di assistenza territoriale definiti in ogni azienda sanitaria con la collaborazione dei sindaci. Abbiamo creato più di 1.300 posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS) per dare una risposta adeguata ai soggetti più fragili, anziani cronici e non autosufficienti, non dimissibili dagli ospedali in quanto nessuno può farsi carico della loro assistenza, causando il sovraffollamento dei Pronto Soccorso.

Inoltre la dgr 3-4287 stanziava 8 milioni di euro per l'istituzione di 54 Case della Salute in tutto il territorio regionale. Si tratta di un livello organizzativo intermedio tra il bisogno dei cittadini e le strutture ospedaliere. Saranno, in altri termini, dei presidi a cui i pazienti potranno rivolgersi nell'arco di tutta la giornata lavorativa (e in taluni casi, che saranno definiti, anche in orario notturno) e dove potranno usufruire sia di prestazioni tipicamente erogate dai medici di famiglia sia di prestazioni specialistiche e di primo intervento. La delibera ha già trovato una prima concretizzazione, con l'accordo sottoscritto a dicembre 2016 da ASL TO3, Comune di Beinasco e il Gruppo di Cure Primarie operante a Borgaretto di Beinasco.

Definito anche il progetto per realizzare una Casa della Salute con ambulatori specialistici e servizi al territorio nell'ex ospedale Valdese di Torino.

4.5. Investimenti in edilizia sanitaria

Dopo anni, finalmente in Piemonte si è tornati ad investire in edilizia sanitaria e a programmare nuovi ospedali.

- **Parco della Salute, della Scienza e dell’Innovazione di Torino.** Firmato il protocollo d’intesa e deliberato lo studio di fattibilità per questa grande infrastruttura che sorgerà nell’area ex Fiat-Avio, in zona Lingotto, consentendo di concentrare le alte complessità e le eccellenze attualmente sparpagliate tra i diversi presidi della Città della Salute (Molinette, Regina Margherita, S. Anna, CTO): non solo un nuovo e moderno ospedale ma un polo universitario ed un incubatore d’impresa. Abbiamo completato le procedure per ottenere un primo importante finanziamento ministeriale ed abbiamo impegnato con fondi propri della Regione Piemonte il 5 per cento dell’investimento.
- Lo stesso è accaduto per il progetto della **Città della Salute di Novara**, per il quale abbiamo ottenuto il via libera del nucleo di valutazione ministeriale, stanziato i primi fondi regionali ed ottenuto il finanziamento nazionale. Per entrambi i progetti delle Città della Salute entro il 2017 vedremo l’avvio delle procedure di gara.
- **ASL TO5 e VCO.** Firmati i protocolli d’intesa per il futuro ospedale unico del Verbano Cusio Ossola, ad Ornavasso (che supererà le attuali strutture di Domodossola e Verbania) e il nuovo ospedale unico dell’ASL TO5 che consentirà di abbandonare gli ospedali di Moncalieri, Chieri e Carmagnola, troppo vecchi e costosi sotto il profilo della gestione. Per quest’ultimo è stata anche approvata la delibera che ha individuato l’area per l’edificazione, tra Moncalieri e Trofarello, in località Cenasco (a nord di Vadò) vicino al Movicentro trofarellese.

Abbiamo inoltre garantito le risorse necessarie per completare a Verduno il nuovo ospedale di Alba-Bra (che sarà terminato nel 2018). Stiamo facendo lo stesso con il presidio sanitario della Valle Belbo ed è stato avviato il cantiere per la realizzazione della nuova struttura sanitaria di Venaria.

Abbiamo anche garantito il completamento del nuovo DEA–Pronto Soccorso del San Luigi di Orbassano, con un finanziamento aggiuntivo regionale di 2 milioni e 350 mila euro. Il nuovo Pronto Soccorso sarà pienamente operativo nei primi mesi del 2017. Inoltre, per la fine del 2017 saranno completati i lavori anche per la nuova palazzina dei servizi che ospiterà il magazzino, il laboratorio analisi e la farmacia.

4.6. Prevenzione

Il 3 giugno 2015 è stato approvato il Piano regionale della prevenzione 2015-2018. Un documento complesso, frutto dell’impegno di gruppi di studio che hanno lavorato su dieci programmi, per integrare funzioni e competenze presenti nei Dipartimenti di prevenzione delle ASL e nel Servizio sanitario regionale. Il documento è preceduto dall’aggiornamento del profilo di salute della popolazione piemontese ed è accompagnato da strumenti di monitoraggio e di indicatori di risultato.

Il Piano prevede 10 ambiti di intervento per incidere concretamente sugli stili di vita.

4.7. Rete oncologica

Il Piemonte è la prima regione italiana, con la delibera 51-2485 del 23 novembre 2015, ad individuare i Centri di riferimento per la cura delle singole patologie tumorali.

Un provvedimento molto importante soprattutto dal punto di vista della qualità delle cure: individuare i centri di riferimento significa fornire ai malati oncologici le risposte più appropriate

rispetto alle complessità delle patologie, assicurando qualità delle prestazioni e la presa in carico in tutto il percorso di cura. I centri sono stati scelti sulla base di requisiti tra cui il modello organizzativo, il volume di attività appropriata, l'esperienza degli operatori, le dotazioni tecnologiche.

4.8. Liste d'attesa

Abbiamo indicato l'abbattimento dei tempi di attesa tra gli obiettivi che i direttori generali delle Aziende sanitarie devono raggiungere a pena di decadenza dall'incarico. Entro il 2016 si chiuderà la gara per il servizio del Centro unico di prenotazione (CUP) che consentirà la condivisione delle agende delle prestazioni sanitarie delle Asl, delle Aso e del privato convenzionato: un unico call-center, con sistema di re-call e di disdetta automatica, con lo scopo di ridurre le liste di attesa e di offrire un servizio più efficiente. Ma soprattutto la Regione Piemonte finanzierà un piano speciale per avviare l'abbattimento delle liste d'attesa in tutto il Piemonte da attuare nel 2017.

4.9. Nuove assunzioni

La Giunta regionale di centrodestra per anni aveva pensato di risolvere il disavanzo della sanità con il metodo più semplice ma più sbagliato e doloroso: la riduzione del personale. Noi abbiamo ottenuto dai ministeri una deroga al blocco del turnover che ci ha permesso nel corso del 2015 di stabilizzare personale precario e di procedere a nuove assunzioni per un totale di 1546 operatori sanitari (tra cui 376 medici, 822 infermieri, 235 operatori socio-sanitari) da destinare all'emergenza-urgenza e alla riduzione delle liste d'attesa. Le assunzioni sono continuate nel corso del 2016 e dovranno proseguire fino a che la situazione in molti casi drammatica dei nostri ospedali potrà tornare a regime di normalità.

5. LAVORO

Il Piemonte, nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020 (POR-FSE) ha a disposizione oltre 870 milioni di euro a sostegno delle politiche del lavoro, in particolare per l'occupazione giovanile. Di questo pacchetto, 436 milioni sono di fondi europei, il resto è cofinanziamento da parte di Stato e Regione.

5.1. Lotta alla disoccupazione giovanile

Il Piemonte è stata la prima Regione in Italia a partire con Garanzia Giovani, il Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile che prevede percorsi di istruzione e formazione professionale e servizi di orientamento, inserimento lavorativo e/o tirocini. Da maggio 2014 ad oggi si sono iscritti al portale 75 mila giovani, 55.500 dei quali hanno compilato il profilo professionale per ricevere un'opportunità di formazione o lavoro. In particolare, i risultati occupazionali dei tirocini sono finora molto positivi. A sei mesi dalla fine dell'esperienza, infatti, risultano occupati 2638 giovani, il 57,6 per cento dei 4582 ragazzi che hanno terminato il tirocinio nel secondo semestre del 2015.

Di questi, più del 50 per cento hanno trovato lavoro nella stessa azienda in cui hanno svolto il tirocinio, nell'84 per cento dei casi con un contratto stabile, di apprendistato oppure a tempo indeterminato.

5.2. Un aiuto per chi ha perso il lavoro

Per chi è rimasto senza lavoro mettiamo in atto una nuova strategia per l'occupazione, grazie al cosiddetto "buono servizi lavoro": una formula innovativa che prevede percorsi e progetti di

politiche attive, con la possibilità, a seconda delle esigenze dei lavoratori, di partecipare a una serie di attività di accompagnamento al lavoro (tirocini, orientamento specialistico, formazione, percorsi di certificazione delle competenze). Il buono servizi, finanziato complessivamente con risorse provenienti dalla programmazione europea POR FSE 2014-2020 per 62,8 milioni di euro, si attua attraverso quattro misure concrete: buono rivolto a lavoratori disoccupati da almeno 6 mesi; buono destinato a persone in condizione di particolare svantaggio; laboratori rivolti a disoccupati da meno di 6 mesi e buono per chiamate di progetto per la gestione di crisi aziendali.

5.3. Sostegno per le start up innovative

Per favorire la nascita di start up innovative sono stanziati 8,5 milioni di euro (2 per il biennio 2015-2016) provenienti dal POR-FSE 2014/2020. I beneficiari non sono solo ricercatori universitari, ma anche soggetti privati con meno di 40 anni, disoccupati o inoccupati. Abbiamo inoltre istituito il registro regionale delle start up, un nuovo strumento affidato a Finpiemonte, che servirà tra l'altro alla concessione di contributi a fondo perduto per la copertura di spese per consulenza in campo di comunicazione e marketing.

5.4. Sostegno alla creazione d'impresa

Abbiamo previsto uno stanziamento di 7,5 milioni di euro provenienti dal Fondo sociale europeo, per il triennio 2016-2018, per attivare su tutto il territorio piemontese una rete di sportelli per il sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. L'obiettivo è accompagnare gli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi in ogni fase della creazione d'impresa, dalla formulazione e valutazione dell'idea imprenditoriale e del modello di business, fino all'assistenza specialistica e tutoraggio nel periodo successivo all'avvio. Si tratta di un'iniziativa con risvolti occupazionali importanti, poiché favorisce la creazione di nuovi posti di lavoro diretti, attraverso la trasformazione di disoccupati in imprenditori, e indiretti, grazie al personale assunto all'interno delle nuove imprese. Per il territorio rappresenta inoltre un investimento proficuo nel medio-lungo periodo, in quanto aiuta i nuovi operatori di mercato a evitare scelte sbagliate e a migliorare la propria competitività.

5.5. Fondo regionale per il microcredito

Sempre per favorire la nascita e la crescita di nuove imprese, abbiamo deciso di rinnovare la collaborazione tra Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Confcommercio Piemonte (capofila di un'associazione temporanea di scopo che riunisce otto associazioni datoriali) e Fondazione Don Mario Operti, per la gestione del Fondo regionale per il microcredito. Il Fondo, con una dotazione di 4,3 milioni di euro, si propone di facilitare l'accesso al credito per la realizzazione di attività imprenditoriali e di lavoro autonomo ai soggetti cosiddetti "non bancabili", quelli cioè che non sono in grado di fornire valide garanzie alle banche e che da soli non riuscirebbero a ottenere le risorse necessarie per sviluppare la propria iniziativa. Inizialmente prevista solo per le attività in via di costituzione, abbiamo deciso di estendere la possibilità di ricorrere al microcredito anche alle imprese costituite da non più di 36 mesi e che non sono riuscite a decollare, ai lavoratori autonomi e agli aspiranti imprenditori del settore culturale.

5.6. Cantieri di lavoro e progetti di pubblica utilità

Abbiamo deciso di dare nuovo ossigeno ai cantieri di lavoro, i progetti rivolti alle persone inoccupate o disoccupate in cerca di prima occupazione, stanziando 3 milioni di euro per

consentire a coloro che sono iscritti nelle liste di disoccupazione e rispondono ad alcuni requisiti di essere impiegati dagli enti locali in attività forestali, vivaistiche, di rimboschimento montano, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità. Il progetto di cantiere, inoltre, può essere integrato con azioni aggiuntive di formazione professionale spendibili in seguito nel mercato del lavoro. Con gli stessi obiettivi, inoltre, abbiamo previsto dei progetti di pubblica utilità, per cui abbiamo stanziato 5 milioni di euro finalizzati a inserire in tirocinio lavoratori disoccupati da almeno dodici mesi e soggetti in carico ai servizi socio assistenziali, che per sei mesi vengono impegnati nella valorizzazione del patrimonio ambientale, urbanistico, culturale o in servizi alle persone. L'elemento innovativo dell'iniziativa consiste nel fatto che i progetti sono realizzati da enti pubblici, in collaborazione con le imprese private.

6. LEGGE CONTRO USURA, ESTORSIONE E SOVRAINDEBITAMENTO

Il Piemonte è la prima regione ad essersi dotata di uno strumento per aiutare le vittime del sovraindebitamento a uscire dalla crisi. A giugno 2017 abbiamo approvato la nuova legge di prevenzione e contrasto all'usura, che aggiorna la legge regionale 11/2000 ampliando il raggio d'azione anche alle vittime di estorsione e sovraindebitamento, in linea con quanto previsto dalla legge nazionale 2/2012 che fu denominata anche 'salva suicidi'. Un impegno assunto in campagna elettorale e portato a termine.

La nuova legge prevede un fondo regionale di 300mila euro l'anno nel triennio 2017-2019 per l'assistenza per l'accesso al credito, il sostegno psicologico alle vittime, contributi per indennizzi e per la costituzione di parte civile, prevenzione e campagne informative, anche per quanto riguarda l'uso consapevole del denaro.

L'Osservatorio sul fenomeno dell'usura, previsto nel 1996 con semplice deliberazione, ora viene istituito per legge estendendone, appunto, le funzioni ai fenomeni dell'estorsione e del sovraindebitamento.

7. FORMAZIONE PROFESSIONALE

7.1. L'offerta formativa nell'obbligo di istruzione e per disoccupati

Abbiamo investito ingenti risorse (oltre 120 milioni nell'anno 2016/2017) per finanziare i corsi di formazione professionali per assolvere l'obbligo di istruzione e le attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione. Nel primo caso si tratta di percorsi triennali (sono oltre 150 quelli attivi) che consentono ai giovani in possesso di diploma di licenza media di conseguire una qualifica professionale valida per l'inserimento nell'attività lavorativa e al tempo stesso ottenere crediti per l'eventuale rientro nel sistema scolastico. Nel secondo caso, si tratta di corsi e attività formative che si propongono di favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata, aumentare l'occupazione giovanile e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.

7.2. La formazione per occupati

Abbiamo stanziato 35 milioni di euro per sostenere nel biennio 2016/2018 la formazione continua e permanente degli occupati. L'obiettivo è offrire a imprese e lavoratori un'offerta formativa qualificata, in grado di rispondere alle esigenze di aggiornamento, riconversione e riqualificazione professionale, migliorando i livelli occupazionali, promuovendo l'incremento delle competenze e della mobilità professionale. Uno strumento utile anche per consentire ai lavoratori di fronteggiare situazioni di crisi aziendali.

7.3. L'orientamento

Per contrastare la dispersione scolastica e il disagio formativo, abbiamo dato vita a una rete regionale di servizi gratuiti per l'orientamento, rivolti ai giovani tra i 12 e i 22 anni. In 131 sedi su tutto il territorio regionale si svolgono attività di accoglienza, colloquio, tutoraggio allo scopo di aiutare gli studenti a proseguire o riprendere il proprio percorso formativo. Le attività sono finanziate con una direttiva regionale che per il biennio 2015-2017 stanZIA 4,5 milioni di euro.

7.4. La sperimentazione del sistema duale

Insieme all'alternanza scuola-lavoro, abbiamo avviato la sperimentazione del cosiddetto sistema duale anche nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale, con il coinvolgimento, nell'anno formativo 2016/2017, di circa 600 ragazzi. Obiettivo è contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro e sostenendo l'occupabilità dei giovani.

8. POLITICHE SOCIALI, DELLA FAMIGLIA E DELLA CASA

8.1. Sostegno alla locazione

In un momento di grande difficoltà economica, abbiamo pubblicato i bandi in materia di edilizia sociale e sostegno agli affitti 2015 a luglio anziché a dicembre per favorire un accesso alle risorse in tempi più rapidi.

I bandi sono per:

- **edilizia sociale.** I contributi vanno ai Comuni ad alta tensione abitativa o con oltre 15 mila abitanti che aderiscono alla misura Agenzie sociali per la locazione, per promuovere nuovi contratti di affitto a canone concordato
- **sostegno alla locazione,** cioè contributi per il pagamento dell'affitto a chi è titolare di un contratto registrato
- **morosità incolpevole,** per dare un aiuto concreto a chi non è momentaneamente in condizioni di sostenere le spese dell'affitto

8.2. Manutenzione delle case popolari

Approvata la legge sugli interventi di autorecupero delle case popolari: si tratta di edifici che non potrebbero esser dati in affitto perché necessitano di manutenzione. Con questa legge gli alloggi vengono invece proposti alle famiglie in graduatoria, che potranno entrarvi con l'impegno di effettuare gli interventi necessari (spesa massima: 7 mila euro). Le somme spese saranno rimborsate con detrazioni sugli affitti o con la restituzione dell'importo anticipato, fino ad un massimo del 50 per cento.

[Rif: L.r. 6/2015](#)

8.3. Una soluzione per i tanti che chiedono un alloggio

Approvata la legge sull'emergenza abitativa: i Comuni potranno prorogare (o rinnovare) per massimo due anni le assegnazioni provvisorie delle case popolari. Questi alloggi potranno essere assegnati anche a famiglie al di fuori dalla graduatoria (ad esempio a chi si trova improvvisamente senza abitazione).

[Rif: L.r. 4/2015](#)

8.4. Socio-assistenziale, assegnate risorse 2016 ad enti gestori dei servizi

Fino al 2015 gli enti gestori della funzione socio-assistenziale hanno operato nella cronica difficoltà di programmazione delle proprie attività a causa della prassi consolidata per cui le risorse regionali e statali venivano loro confermate ed assegnate soltanto a fine anno. Con il 2016, invece, su iniziativa del Partito democratico, le risorse di parte regionali, 68 milioni di euro, sono state assegnate tempestivamente dopo l'approvazione del bilancio di previsione e in sede di assestamento questi fondi sono stabilizzati per tutto il triennio 2016-2018. Ciò significa che fino al 2018 gli enti gestori avranno la possibilità di programmare con certezza i propri interventi, con un netto miglioramento della situazione sia dal punto di vista contabile sia, soprattutto, della predisposizione ed erogazione dei servizi. Dei 68 milioni di fondi regionali, 43 milioni sono destinati a sostegno di una rete di servizi sociali omogenei e rispondenti alle esigenze delle comunità locali ("fondo indistinto") 12 milioni per interventi a favore delle persone disabili e delle loro famiglie, circa 8,5 milioni per il mantenimento a domicilio degli anziani non autosufficienti e l'integrazione della retta per i ricoveri definitivi.

8.5. Il servizio civile, un'opportunità di crescita per i nostri ragazzi

La legge nasce dalla necessità di regolamentare e sostenere il sistema regionale del servizio civile. E' destinata ai giovani e agli enti iscritti nell'albo regionale del servizio civile, oltre che al mondo dell'istruzione e del lavoro. Permette infatti il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze acquisite dai ragazzi. La legge prevede inoltre progetti di servizio civile da finanziare con risorse regionali, il sostegno a progetti di servizio civile nazionali e interventi formativi per tutte le figure professionali coinvolte.

[Rif: L.r. 7/2015](#)

8.6. Lottiamo contro gli sprechi

Nel mondo viene buttato il 35% di alimenti. In Piemonte vogliamo lottare contro questi sprechi. Per questo abbiamo approvato la legge per recuperare e valorizzare i beni invenduti, che prevede una redistribuzione delle eccedenze alimentari, dei beni agricoli non raccolti, ma anche di altri beni come le medicine in scadenza.

[Rif: L.r. 12/2015](#)

8.7. Lotta alla dipendenza dal gioco d'azzardo

Il gioco d'azzardo può diventare una vera e propria malattia che conduce sul lastrico le famiglie. Il Consiglio regionale ha approvato una legge per contrastare e ridurre i rischi legati a questa forma di dipendenza patologica.

Obiettivi: aumentare la consapevolezza sulla dipendenza, favorire un approccio misurato al gioco, informare sui servizi di assistenza e cura dedicati a chi soffre di questa problema.

Inoltre la legge prevede la formazione obbligatoria per i gestori e il personale delle sale da gioco e delle sale scommesse e consente ai sindaci di adottare una serie di misure, tra cui limitazioni degli orari di funzionamento degli apparecchi, regolamentazione delle distanze da aree sensibili come scuole, centri giovanili, parrocchie, divieti di promozione e pubblicità sulle nuove aperture.

[Rif: L.r. 18/2016](#)

9. AMBIENTE

9.1. Meno rifiuti, meno inquinamento (e nessun nuovo inceneritore)

il Piemonte attendeva da anni un nuovo piano rifiuti moderno ed efficace: ora ce l'ha. Il documento fissa una serie di obiettivi che i Comuni dovranno raggiungere da qui al 2020, come chiesto dall'Unione europea. Tra questi:

- la riduzione dei rifiuti urbani
- l'aumento della differenziata e del riciclaggio
- una più precisa tariffazione: ci saranno meno costi per chi produce meno rifiuti.

La raccolta passerà inoltre al porta a porta. Il nuovo piano affronta anche il tema degli impianti: abbiamo detto no a nuovi inceneritori. L'obiettivo è quello di aver sempre meno bisogno di discariche grazie al riciclo e riutilizzo della maggior parte dei rifiuti.

Rif: PDCR 100

9.2. Nuova legge sulle aree protette

La legge mette ordine nel sistema di gestione delle aree protette regionali e ne rivede l'organizzazione affidando ai Comuni un maggior ruolo decisionale. Accorpa tra loro alcune aree e inserisce tra i parchi a gestione regionale il Parco naturale del Monviso.

[Rif: L.r. 19/2015](#)

9.3. Rimuoviamo l'amianto dal Piemonte

Con il piano regionale amianto 2015-2019 vogliamo completare la mappatura dell'amianto presente in Piemonte e le bonifiche degli edifici scolastici pubblici. Tra gli obiettivi: incentivare le bonifiche dei privati, sviluppare l'attività sanitaria del Centro per la lotta al mesotelioma, informare i cittadini attraverso appositi sportelli comunali su come prevenire i rischi.

Inoltre, grazie alla legge di stabilità 2015, verrà completata la bonifica dei siti di Casale Monferrato, Balangero e Corio. Per Casale sono già arrivati nelle casse del Comune 45 milioni di euro dei 64 previsti. Con questo fondo aumenterà inoltre la ricerca dei siti con "polverino" anche all'esterno dell'area del comune considerata di interesse nazionale.

9.4. Un "semaforo" per l'emergenza smog e il Piano della qualità dell'aria

Messo a punto un protocollo condiviso con i sindaci per le emergenze smog nei 48 comuni del Piemonte con più di 15 mila abitanti. Il cosiddetto "semaforo antismog" avrà quattro colori, giallo, arancio, rosso scuro e rosso vivo, che scatteranno a seconda dello sfioramento dei valori di polveri sottili nell'aria: per ciascun livello è previsto un pacchetto di interventi differenziati, su cui decideranno i sindaci, come ad esempio la circolazione o meno dei veicoli inquinanti, il riscaldamento degli edifici pubblici, l'uso gratuito dei mezzi pubblici. Questi provvedimenti rappresentano una vera e propria novità per gestire al meglio l'emergenza smog. Inoltre si stanno

completando gli approfondimenti tecnici per giungere rapidamente all'approvazione del nuovo Piano della Qualità dell'aria con risposte più strutturali e di medio e lungo periodo.

9.5. Più sicurezza per i nostri territori

Il 12,7% dei piemontesi vive in zone ad elevato rischio idrogeologico, come frane e inondazioni. Abbiamo presentato un ordine del giorno in Consiglio regionale per chiedere che venga finanziata con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione la sistemazione idrogeologica del territorio. Vogliamo investire sulla sicurezza e la prevenzione invece che utilizzare le risorse per riparare i danni.

9.6. Il suolo è un bene prezioso: proteggiamolo e limitiamone il consumo

Il suolo è una risorsa non rinnovabile da cui dipendono delicati equilibri ambientali, per questo è urgente dotare la nostra regione di una normativa in materia. C'è stato un utilizzo incontrollato del nostro territorio a cui dobbiamo dire basta. Interverremo sull'abbandono di intere aree naturali e sulla rigenerazione urbana, attraverso la rinascita di spazi cittadini oggi compromessi. Il nostro obiettivo è inoltre arrivare a un consumo zero di suolo. Parallelamente, con la prossima approvazione del Piano Paesaggistico regionale e con il Piano Territoriale già approvato, si completa il quadro della pianificazione di area vasta regionale.

10. TRASPORTI

10.1. Nasce l'Agenzia della mobilità piemontese: più efficienza, più risparmi

Il trasporto pubblico locale, sia su gomma che su ferro, sarà programmato e appaltato da un unico consorzio e non più da ventidue soggetti diversi. L'Agenzia è organizzata su quattro bacini: area metropolitana, quadrante nord (province di Novara, Vercelli, Biella, Verbano-Cusio-Ossola), quadrante est (provincia di Asti e Alessandria) e quadrante sud con la provincia di Cuneo. I risparmi che deriveranno dalla centralizzazione delle gare consentiranno di migliorare la qualità del servizio ai cittadini.

Rif: [L.r. 1/2015](#)

10.2. Rete ferroviaria, nuove gare per offrire treni nuovi e puntuali

La Regione ha attivato le procedure per l'affidamento del servizio ferroviario regionale. L'attuale contratto scade a dicembre 2017 e i nuovi gestori dovranno garantire materiale rotabile rinnovato ed un servizio più efficiente in termini di puntualità e qualità dell'offerta. Tra gli obiettivi c'è inoltre il ripristino di alcune linee sospese tra il 2012 ed il 2014 anche nell'ottica di incentivare il trasporto su ferro rispetto a quello su gomma. Tali obiettivi potranno essere raggiunti o tramite gare o tramite affidamenti diretti a condizione che vengano rispettati gli obiettivi prefissati anche in termini di ottimizzazione delle risorse. L'impostazione prevede una suddivisione del servizio per lotti funzionali (Servizio ferroviario metropolitano, regionali veloci, treni che possono trovare una maggior efficienza in una gestione integrata nei bacini definiti per il servizio gomma).

Rif: [DGR 1-528 del 4/11/14](#) e [DGR 38-3346 del 23/5/16](#)

Entro il 2020 verrà realizzata, con fondi compensativi Tav, la linea SFM5, che con cadenza metropolitana collegherà in 15 minuti la stazione di Torino Porta Susa all'ospedale San Luigi di Orbassano.

11. ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA, INNOVAZIONE

11.1. Nuovo ruolo di Finpiemonte

La Finanziaria regionale, che ha il compito di garantire supporto alla crescita del sistema economico del nostro territorio, con l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia e grazie a interventi di ricapitalizzazione (450 milioni) diventa una sorta di Cassa Depositi e Prestiti, in grado di reperire maggiori risorse per gli investimenti delle imprese piemontesi. L'aumento di capitale avrà un effetto moltiplicatore delle risorse: se prima con un milione di euro Finpiemonte poteva fornire 4 milioni di garanzia, ora ne potrà fornire 11, che significa quasi 5 miliardi di euro per le attività del nostro territorio.

11.2. Fondi europei 2014-2020

La legge di Stabilità 2016 prevede per le Regioni l'accesso:

- ai nuovi fondi europei FSE (Fondo sociale europeo)
- ai nuovi fondi FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale)
- ai programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR).

Sul POR-FSE il Piemonte ha a disposizione 870 milioni di euro (170 sono già stati stanziati) e sul POR-FESR 965 milioni, di cui 145 milioni sono risorse regionali.

11.3. La manifattura del futuro nasce in Piemonte

Il Piemonte finanzia progetti di ricerca e innovazione sulla fabbrica intelligente ed è il primo territorio italiano dove realizzare concretamente la manifattura del futuro. Il bando da 40 milioni di euro (fondi FESR), è stato reso possibile grazie all'accordo tra la Regione e il ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. I progetti presentati sono 13 e vedono il coinvolgimento delle maggiori imprese del settore manifatturiero.

11.4. Industrializzazione risultati della ricerca

Una misura innovativa, per la prima volta applicata in Piemonte e costruita insieme al ministero dello Sviluppo economico per avvicinare il più possibile al mercato le iniziative di ricerca industriale delle imprese. 68 milioni di euro stanziati con il nuovo Por-Fesr per sostenere tutte le fasi cruciali dello sviluppo delle tecnologie e dei prodotti. Il bando è aperto ad aziende di qualunque dimensione e organismi di ricerca, con una soglia minima degli investimenti di 5 milioni per progetto.

11.5. Favoriamo l'accesso al credito

- Piccole e medie imprese: nuovo fondo di garanzia di 12 milioni di euro per sostenere l'accesso al credito. E' finalizzato ad allargare il più possibile la platea dei beneficiari, includendo soprattutto le imprese che hanno oggi più difficoltà a ottenere prestiti dalle banche.
- Grandi imprese: è stato costituito un fondo di garanzia di 20 milioni di euro rivolto alle imprese con oltre 250 dipendenti. Vengono supportati progetti di investimento immobiliare, impianti tecnici, attrezzature, spese di ricerca e sviluppo.

11.6. Portiamo le grandi imprese a investire in Piemonte

Per incentivare le grandi imprese straniere ad investire in Piemonte c'è uno stanziamento di 8 milioni di euro che riguarda:

- la realizzazione entro tre anni di progetti di ricerca industriale e sviluppo in tutto il territorio regionale
- gli investimenti per l'avvio di una nuova attività produttiva nelle aree riconosciute dalla Comunità europea come a criticità occupazionale (come alcuni Comuni delle Province di Biella, Vercelli e VCO).

11.7. Il Piemonte al centro dell'innovazione

Il Piemonte ha poli di innovazione sia in settori tradizionali (ad esempio, agro-alimentare e tessile), sia in settori ad alta tecnologia (come le biotecnologie). I poli di innovazione servono quindi a coordinare e creare collaborazione tra i diversi attori del processo innovativo del territorio. Gli stanziamenti individuati nel prossimo triennio sono 5 milioni di euro per i nuovi soggetti gestori e 50 milioni di euro per i progetti. Già pubblicati i bandi. (Fondi FESR)

11.8. 60 milioni per gli investimenti innovativi

Il Piemonte sosterrà con un fondo di 60 milioni, il 'Fondo PMI', le micro, piccole e medie imprese che introdurranno innovazioni nel processo produttivo. L'obiettivo è stimolare e sostenere l'espansione e la riorganizzazione delle imprese. (Fondi FESR)

11.9. Aiutiamo a sviluppare business

Un'opportunità per sviluppare prospettive di business sui mercati esteri. La Regione su questa iniziativa mette a disposizione 750 mila euro e sono 8 le filiere di interesse: agroalimentare, aerospazio, automotive, edilizia, energia, ambiente e infrastrutture, ferroviario, salute e medicale.

11.10. Nuovo regolamento per gli ambulanti

Le norme riguardano le postazioni mercatali al momento libere, sulle quali i comuni potranno adesso pubblicare gli appositi bandi per l'assegnazione. Il settore potrà quindi contare su ulteriori spazi per esercitare le attività di commercio. Il regolamento rende possibile assegnare subito i posti vuoti sui mercati esistenti, istituire nuovi posteggi mercatali, favorire il servizio di prossimità nelle aree desertificate e valorizzare la professionalità degli operatori che già esercitano.

11.11. Rendiamo competitivi i luoghi del commercio

Finanziati con 4 milioni di euro gli interventi di sistemazione delle strade, pedonalizzazione, rifacimento o realizzazione di impianti di illuminazione pubblica, realizzazione di arredi urbani, creazione di aree da destinare a verde pubblico e ludico-ricreative. L'obiettivo è favorire la competitività tra i luoghi del commercio.

11.12. Sostegno alle imprese commerciali

E' stato pubblicato un bando da 675 milioni di euro indirizzato ai comuni per il sostegno a progetti che garantiscano l'uniformità dell'ambiente in cui operano le imprese, favorendo il commercio di vicinato e i servizi di prossimità al cittadino.

11.13. I negozi sono indispensabili per chi abita in territori svantaggiati

300 mila euro per progetti promossi in zone svantaggiate, montane e non, a rischio di desertificazione commerciale. Il sostegno regionale riguarda iniziative che agevolino le consegne e lo smistamento degli ordini della spesa, promuovendo anche l'associazionismo intercomunale.

11.14. Credito alle imprese cooperative

Approvati i criteri per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle società cooperative che operano nei settori della produzione agricola primaria, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Previsto un finanziamento a tasso agevolato fino al 70% della spesa finalizzato all'aumento della produttività e dell'occupazione, all'ammodernamento degli impianti e al loro ampliamento.

11.15. Accompagniamo le imprese artigiane fuori dalle crisi

Prevede la prosecuzione dell'accompagnamento delle imprese durante e oltre la crisi. Tra gli ambiti di intervento una maggiore efficacia del credito agevolato, la concessione di contributi per le certificazioni di qualità, i finanziamenti per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese, la riqualificazione del marchio Piemonte Eccellenza artigiana, la continuità del progetto delle Botteghe scuola, la semplificazione e riduzione della burocrazia.

11.16. Una regione ricca di energia

Con il piano energetico ambientale regionale vogliamo ridurre le emissioni in atmosfera, incrementare l'efficienza riducendo i costi energetici, favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e promuovere la green economy. Fra i progetti condivisi c'è la creazione a Torino dell'Energy Center in collaborazione con il Politecnico.

11.17. Efficienza energetica nelle imprese

Disponibile il bando "Efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese" per agevolare le aziende nella realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, con una dotazione di 50 milioni di euro.

11.18. Banda larga in tutta la regione

Entro il 2018 tutto il Piemonte avrà accesso alla banda larga grazie ad un investimento pubblico-privato di quasi mezzo miliardo (di cui 300 milioni di finanziamenti pubblici) che sarà riservato ai progetti per connettere le aree montane e più disagiate. Un obiettivo importante, perché la crescita economica di un territorio dipende anche dall'innovazione tecnologica e dall'accesso a Internet garantito al più alto numero di persone.

12. AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

12.1. Valorizziamo i veri agriturismo

La nuova legge attualizza una vecchia normativa del 1995. Vengono valorizzate le vere aziende agrituristiche, che verranno riconosciute anche in base alla capacità di utilizzare alimenti prodotti nella loro azienda o sul territorio piemontese.

[Rif: L.r. 2/2015](#)

12.2. Programma di sviluppo rurale: ossigeno per la nostra agricoltura

Il nuovo Programma di sviluppo rurale (PSR) prevede investimenti fino al 2020 per 1,09 miliardi derivanti da fondi europei, nazionali e regionali. Si tratta di un finanziamento molto importante non solo per le imprese agricole e per i giovani agricoltori, ma per l'intero territorio. Si stima che ogni euro investito creerà un indotto di circa 20 volte superiore. Di particolare importanza i 60 milioni destinati all'insediamento dei giovani agricoltori e ai loro investimenti. Altri 38 milioni sono andati all'agribusiness, 50 agli investimenti. Entro il 2016 verranno messe a bando il 50 per cento delle risorse disponibili. Ulteriori informazioni su www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/

12.3. Pascoli alpini, un'attività importante per il Piemonte

La Regione, riconoscendo l'importanza economica e ambientale dei pascoli alpini, ha stabilito una disciplina omogenea per l'affitto degli alpeggi (malghe) di proprietà pubblica. Questo servirà a regolamentarne l'utilizzo e favorire una corretta gestione degli allevamenti, evitando le situazioni che hanno prodotto anche inchieste giudiziarie.

12.4. AGRION: Fondazione per la ricerca e innovazione in agricoltura

Nata dalla Fusione di Creso e di tenuta Cannona, la nuova fondazione ha già generato risparmi nelle spese di gestione, ma soprattutto si sta rivelando un utile strumento tecnico per il futuro dell'agricoltura piemontese.

12.5. Nuova gestione della caccia e Piano Ittico Regionale

Oltre alla protezione di nuove specie come la pernice bianca, la lepre variabile e l'allodola, dopo vent'anni è stata rivista la gestione della caccia attraverso un accorpamento dei comitati di gestione degli ambiti di caccia (gli organismi che gestiscono concretamente il prelievo faunistico) passati da 38 a 22, il dimezzamento dei 760 consiglieri, la riforma dei criteri di rappresentatività e del funzionamento degli ambiti. Questo porterà una maggiore trasparenza e un più stretto controllo sull'attività degli enti. Per quanto riguarda la pesca, è stato approvato il piano ittico regionale.

13. ISTRUZIONE

13.1. Diritto allo studio e libera scelta educativa

Abbiamo introdotto importanti correttivi che hanno consentito di calibrare meglio gli assegni di studio per iscrizione e frequenza e per libri di testo, trasporti e attività integrative dell'offerta formativa, prevedendo la presentazione delle domande attraverso la procedura online e attribuendo i fondi in via prioritaria alle fasce più deboli. Nel 2013 la Giunta Cota aveva erogato 4801 assegni, coprendo il 55% delle richieste. Nel 2014 abbiamo trovato i fondi per pagarne 6990, che hanno soddisfatto l'85% delle domande pervenute. Il Piemonte è abbondantemente al di sopra della media nazionale. Inoltre, dopo anni di ritardi, abbiamo compiuto un grande sforzo per allineare bando e assegnazione delle risorse all'anno scolastico in corso. Per evitare che le famiglie siano costrette ad anticipare le spese, in attesa di ricevere mesi dopo un rimborso, abbiamo infine deciso di introdurre il sistema dei *vaucher* spendibili subito.

[Rif: L.r. 17/2014](#)

13.2. Nuovi istituti tecnici superiori (ITS)

Grazie a uno stanziamento di 15 milioni di euro per i bienni 2016/2018, 2017/2019, 2018/2020, abbiamo ampliato l'offerta formativa regionale rivolta ai giovani diplomati in Piemonte, con la costituzione di quattro nuove Fondazioni ITS (Istituti Tecnici Superiori). Si tratta di scuole innovative a elevato contenuto tecnologico che propongono percorsi biennali, completamente gratuiti, paralleli o alternativi a quelli universitari, e formano tecnici altamente specializzati in settori strategici per lo sviluppo economico del territorio. Ad oggi le fondazioni attive sono sette: per la Mobilità sostenibile Meccatronica/aerospazio; Tecnologie dell'informazione e comunicazione; Nuove tecnologie per il Made in Italy tessile, abbigliamento, moda; Agroalimentare; Biotecnologie e Nuove Scienze della vita; Efficienza energetica; Tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali - turismo.

13.3. Contrasto al bullismo e cyberbullismo

A fine 2015 abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa di contrasto al bullismo con l'Ufficio scolastico regionale, le Questure, il Comando Carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta, Polizia Postale, Polizia municipale di Torino e Procura della Repubblica presso il tribunale dei minori Piemonte/Valle d'Aosta.

L'accordo prevede incontri formativi nelle scuole, percorsi di approfondimento con i ragazzi e le famiglie sui rischi delle nuove tecnologie e la formazione del personale scolastico.

13.4. Il nuovo apprendistato

Primi in Italia, abbiamo siglato, insieme a sindacati, associazioni imprenditoriali, università e Ufficio scolastico regionale del Piemonte, un protocollo d'intesa che rende più semplice e meno oneroso il contratto di apprendistato, in particolare nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Il decreto legislativo 81 del 2015 (attuativo del Jobs Act) permette infatti ai giovani tra i 15 e i 29 anni di conseguire tutti i titoli di studio previsti dall'ordinamento italiano ed europeo, dalla qualifica professionale al dottorato di ricerca, lavorando, alternando cioè momenti di formazione a scuola e in azienda. Questo significa quindi che anche gli studenti di licei, accademie di belle arti, oltre che di istituti tecnici e professionali, possono essere assunti in apprendistato, acquisendo il doppio status di "studente" e "lavoratore". Abbiamo recepito queste novità in un testo unico che disciplina in modo organico la materia, con l'obiettivo di favorire la transizione dal mondo dell'istruzione a quello delle imprese, contrastando la dispersione scolastica e favorendo le possibilità di occupazione giovanile. A questo scopo abbiamo messo a disposizione circa 72 milioni di euro, 28,6 provenienti dalla programmazione europea 2014-2020 e circa 43,4 da risorse statali.

13.5. Una cabina di regia per l'alternanza scuola-lavoro

La legge sulla "Buona Scuola" prevede che gli studenti delle scuole superiori effettuino negli ultimi tre anni almeno 400 ore di alternanza scuola-lavoro, nel caso degli istituti tecnici e professionali, e 200 in quello dei licei. A regime i ragazzi coinvolti in percorsi di questo tipo in Piemonte saranno ogni anno oltre 100 mila. Per permettere al mondo della scuola e delle imprese di cogliere a pieno le opportunità legate all'alternanza, abbiamo dato vita, insieme all'Ufficio scolastico regionale, a una cabina di regia il cui obiettivo è coordinare i diversi attori istituzionali, economici e sociali interessati al tema (Città Metropolitana di Torino, Inps, Inail, Unioncamere, associazioni datoriali e sindacati) che vengono chiamati a fare sistema, raccordando gli interventi e ottimizzando le risorse.

14. BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE

Le risorse che la Regione ha destinato al diritto allo studio universitario sono passate dai 12 milioni del 2013 ai 17 milioni del 2014, aumentati di altri 300 mila euro nel 2016. Per questo siamo stati premiati dal ministero dell'Istruzione che assegna più fondi da spendere per le borse di studio alle Regioni che investono di più. Abbiamo così raggiunto l'obiettivo di coprire il 100% delle borse degli aventi diritto, come non accadeva da sei anni. Ottomila studenti riceveranno una borsa media di oltre 3000 euro l'anno.

Inoltre, con l'assestamento del bilancio sono state aggiunte ulteriori risorse, per un totale complessivo di circa 24 milioni di euro (verificare il dato con Assessorato), che hanno consentito di far fronte a nuove richieste.

15. TURISMO E CULTURA

15.1. Revisione di normative a carattere turistico

Con un intenso lavoro legislativo, si è messa mano alla disciplina di diversi ambiti dell'offerta turistica. È stata rivista la legge regionale sull'attività di agriturismo, adottando il relativo regolamento di attuazione, in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura. Al contempo è stata rivista la classificazione delle aziende alberghiere, in particolare intervenendo sull'albergo diffuso, così come è stata introdotta una nuova classificazione delle attività extra-alberghiere, al momento all'esame del Consiglio regionale. Inoltre, è stato adottato il regolamento regionale relativo ai rifugi alpini e alle strutture alpinistiche.

Nell'ambito della promozione e dell'accoglienza turistica, invece, è stata varata la nuova legge in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", che riorganizza il comparto.

[Rif.:L.r. 14/2016](#)

15.2. Fondi a sostegno dell'impresa turistica

Per sostenere l'impresa turistica è stato riattivato il fondo rotativo, fermo da anni, che ha permesso alle realtà ricettive del Piemonte di ottenere finanziamenti per investire nel miglioramento delle strutture. È stata anche approvata la misura sulla creazione di imprese che sviluppino servizi turistico-culturali, per collegare gli interventi di creazione d'impresa e gli incubatori finanziati dal Fondo sociale europeo con le necessità del comparto turistico-culturale.

15.3. Sostegno alle progettualità turistiche locali

È stato emanato il bando relativo agli studi di fattibilità su area vasta per la valorizzazione del territorio a fini turistici, con premialità che riguardano in particolare gli ambiti degli itinerari ciclo-turistici, della valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e la valorizzazione dei territori Unesco: i progetti ammessi e finanziati sono 32.

15.4. Rete ciclabile regionale

Varato un progetto per dotare il Piemonte di un sistema di ciclovie che, come le grandi reti ciclabili del Nord Europa, potrà costituire una vera opportunità di sviluppo economico ed occupazionale ad impatto zero, favorendo anche la nascita e lo sviluppo dell'imprenditoria turistica a servizio delle direttrici ciclabili. Il progetto individua una rete di ciclovie continue e sicure su tutto il territorio

regionale, collegate alle analoghe infrastrutture dei Paesi e delle regioni confinanti (Rif: DGR 22-1903 del 2015). Inoltre, è in fase di attuazione l'accordo di programma per la ciclovia Canale Cavour.

15.5. Promozione turistica del Piemonte

In un'ottica di sistema e rafforzamento della promozione internazionale, è stato siglato un accordo con Lombardia e Liguria per lo sviluppo di azioni promozionali congiunte. Analogamente, lo stesso approccio ha portato all'attivazione di progetti interregionali di eccellenza in collaborazione con il Mibact.

Nel quadro delle iniziative a carattere internazionale, la presenza piemontese nell'ambito di Expo 2015, da cui sono scaturite opportunità progettuali, come quella in corso con la NIAF, la fondazione degli italo-americani che ha nominato il Piemonte regione d'onore delle sua attività 2016, ma anche con il Giappone o la Cina.

Ulteriori azioni di promozione sono state sviluppate nei settori del turismo green, slow, culturale, eno-gastronomico, religioso, sportivo. Fra esse, spicca il progetto "Ferrovie Turistiche - Binari senza tempo" che ha portato all'attivazione di corse turistiche con treni storici sulle linee Novara - Varallo e Ceva - Ormea.

15.6. Riorganizzazione normativa degli Istituti culturali

Considerata la vetustà della normativa si è lavorato alla stesura di un disegno di legge di modifica della legge sugli Istituti culturali, che risponde alle numerose richieste di ingresso nell'elenco allegato all'attuale legge da parte di svariate istituzioni culturali che si sono costituite nel tempo.

15.7. Valorizzazione dei siti Unesco

Nel quadro di una valorizzazione del patrimonio piemontese riconosciuto dall'Unesco e del sostegno a possibili e solide altre candidature - quale quella in corso di Ivrea città industriale del XX secolo - è stata avviata un'opera di coordinamento dei beni tutelati.

Importante l'operazione in corso per la valorizzazione delle Residenze Sabaude in stretta collaborazione con la struttura della Reggia di Venaria, al fine di ampliare e condividere con le altre realtà l'esperienza acquisita.

Per ciò che riguarda l'area vitivinicola di Langhe-Roero e Monferrato, il progetto "Io agisco" si rivolge a chi lavora, studia e vive nei 101 Comuni compresi nell'area Patrimonio mondiale, con l'intento di attivare e incentivare comportamenti virtuosi a tutela e miglioramento del territorio. In sei mesi sono stati presentati sul portale web dell'iniziativa e sui social correlati 120 interventi di miglioria del paesaggio realizzati sui territori di 20 amministrazioni.

15.8. Polo del '900

Al fianco della Città di Torino e della Fondazione Compagnia di San Paolo, è stato condotto il percorso di costituzione della Fondazione "Polo del 900", entità culturale volta a sviluppare e gestire un centro culturale innovativo, rivolto soprattutto alle nuove generazioni, per la diffusione dei temi della democrazia e della cittadinanza insiti nei valori culturali del Novecento.

15.9. Progetto "Hangar, re-inventare il futuro"

Fin dall'inizio della legislatura è stato avviato il programma "Hangar, re-inventare il futuro", un progetto nato con l'obiettivo di diffondere, fra le realtà culturali del territorio, un approccio

progettuale all'attività svolta, potenziando le capacità di compiere scelte strategiche e di agire in virtù di un modello di sostenibilità economica. Il percorso si è sviluppato con l'attivazione di un servizio di tutoraggio, attuato da un team di professionisti che affianca semestralmente quindici iniziative culturali selezionate con apposito bando, al fine di migliorarne le performance.

16. PARI OPPORTUNITA', DIRITTI CIVILI, IMMIGRAZIONE E COOPERAZIONE DECENTRATA

16.1. Legge contro la violenza sulle donne

Il contrasto alla violenza di genere in Piemonte è legge grazie all'approvazione di un testo ad hoc, una legge quadro che prevede anche il reinserimento socio-lavorativo delle vittime e azioni di sensibilizzazione e prevenzione.

In particolare, la Regione sostiene su tutto il territorio regionale la presenza e le attività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio - oggi son rispettivamente 17 e 7 - assicura il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti attraverso l'istituzione di un fondo di solidarietà. Infine promuove nei Pronto Soccorso specifiche equipe per la violenza sulle donne e istituisce il codice rosa per i DEA di I e II livello e per il servizio di emergenza 118.

[Rif.: L.r. 4/2016](#)

16.2. Legge contro le discriminazioni

Prevede una serie di norme in attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale. Ha come obiettivo principale quello di fornire la nostra regione di una base giuridica più salda e aggiornata contro ogni discriminazione. Nasce inoltre il Centro regionale contro le discriminazioni e viene istituito un fondo di solidarietà per la tutela legale delle vittime. L'applicazione di questa legge prevede che tutti gli atti della Regione siano rispettosi del linguaggio di genere.

[Rif.: L.r. 5/2016](#)

16.3. Politiche di condivisione

La Regione Piemonte vuole sensibilizzare il territorio all'utilizzo di nuove formule organizzative di lavoro decentrato, strumenti utili alla condivisione dei tempi di vita e di lavoro. Per questo l'ente si è reso disponibile per offrire un supporto operativo gratuito per la redazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" agli enti che ne faranno richiesta. Inoltre stiamo avviando un'azione propedeutica per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali, volte allo sviluppo di un intervento di sistema sul territorio regionale. Inoltre proseguiranno le iniziative volte a incentivare l'utilizzo della paternità.

16.4. Politiche di genere

Particolare attenzione è stata posta al tema della medicina di genere. Per la prima volta abbiamo voluto inserire tra gli obiettivi del Piano regionale della prevenzione per il periodo 2014-2018 anche il fattore di genere.

La Regione Piemonte ha avviato un'attività di analisi e monitoraggio degli statuti e delle Giunte dei Comuni piemontesi sul rispetto della garanzia della parità e della rappresentanza di genere secondo le leggi vigenti, in collaborazione con l'AICCRE Piemonte e il Consiglio regionale.

16.5. Tratta

La Regione Piemonte garantisce il contrasto alla tratta attraverso il progetto “Piemonte in rete contro la tratta”. L'obiettivo è intercettare le vittime per metterle in sicurezza. La legge contro la violenza sulla donna mette in campo azioni concrete: la promozione della realizzazione di programmi di protezione, assistenza e inclusione sociale rivolti alle vittime di violenza motivata da sfruttamento; il sostegno agli enti locali, ai soggetti del privato sociale; azioni volte all'emersione e al contrasto del fenomeno.

16.6. Politiche per l'accoglienza e l'inclusione dei migranti

La Regione Piemonte è responsabile del coordinamento dell'accoglienza profughi sul territorio regionale e il primo strumento del quale si è dotata per affrontare questa materia è stato il Piano regionale per l'accoglienza dei flussi non programmati che prevede una forte presenza sui territori da parte dell'ente regionale; un continuo dialogo con i sindaci; avvio di progetti di volontariato civico, promozione di protocolli d'intesa con enti locali, Prefetture, centri di accoglienza, organizzazioni di volontariato; opportunità di formazione per gli operatori delle strutture. È stato redatto anche un vademecum rivolto a sindaci ed enti gestori dell'accoglienza, con le informazioni necessarie per la gestione dell'accoglienza. Infine insieme ad associazioni, componenti della vecchia Consulta regionale sull'Immigrazione, organizzazioni sindacali e rappresentanti dei consigli territoriali delle Prefetture abbiamo avviato un confronto per la stesura di una nuova legge regionale di promozione della cittadinanza che guardi anche alle seconde generazioni.

16.7. Cooperazione decentrata

Il Governo regionale ha voluto rilanciare una politica della cooperazione internazionale alla quale erano state azzerate le risorse. A seguito di una serie di incontri con i vari operatori del settore è stato elaborato e approvato dalla Giunta e dal Consiglio Regionale un programma politico triennale in materia di cooperazione internazionale. Con crescenti stanziamenti sul bilancio regionale sono stati sostenuti appositi piani annuali di attività con progetti europei, alcune azioni in collaborazione con la fondazione Slow Food per la biodiversità e iniziative di cooperazione decentrata dei comuni piemontesi.

17. POLITICHE GIOVANILI

Tre azioni concrete per il rilancio delle politiche giovanili attualmente in corso: l'elaborazione di una nuova legge regionale che sostituisca quella del 1995; la ripartizione dei fondi destinati ai piani locali giovani; la realizzazione di un nuovo portale di Informagiovani regionale con l'Università di Torino. Vogliamo riscrivere le regole che devono incentivare l'autonomia giovanile con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani piemontesi alla vita economica e sociale della loro regione; sostenere percorsi di valorizzazione delle competenze e delle capacità (lavoro, impresa, diritto allo studio); consolidare le interazioni tra istituzioni e popolazione giovanile, attraverso canali informativi innovativi.

18. POLIZIA LOCALE

18.1. Formazione agenti Polizia locale

Sono stati organizzati corsi di formazione per agenti di P.L. neo-assunti, di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di P.L., per Commissari e agenti degli uffici di prossimità.

18.2. Dotazione dei defibrillatori per i comandi

E' stata promossa una campagna di sensibilizzazione alla diffusione dei defibrillatori, rivolta inizialmente ai comuni inferiori ai 5000 abitanti e successivamente a tutti i comuni, al fine di diffondere la "cultura del primo soccorso in condizioni di emergenza" e di garantire, quanto più possibile sul territorio, la disponibilità di defibrillatori che saranno assegnati in comodato d'uso gratuito dalla Regione.

18.3. Lotta al bullismo e cyberbullismo

La Regione ha sottoscritto un protocollo con l'Ufficio scolastico regionale, le Questure, il Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, il Comando di P.L. di Torino e altri soggetti per realizzare azioni comuni di prevenzione dei comportamenti a rischio bullismo e cyberbullismo.

19. SPORT

19.1. Cultura dello sport e impiego spazi outdoor

La Regione Piemonte ha promosso interventi per favorire la diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli, per uno stile di vita più sano e consapevole, attraverso iniziative sportive di carattere promozionale su tutto il territorio piemontese. Tra le diverse linee di intervento è stata prevista quella relativa ai "Progetti di cultura sportiva", predisposti dagli enti locali anche in forma aggregata, caratterizzati da una forte valenza promozionale dello sport, idonei a promuovere l'esercizio fisico e lo sport a tutti i livelli.

19.2. Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva

Sono stati emanati bandi riferiti a progetti diretti alle persone con disabilità e alle fasce deboli e a rischio emarginazione, al fine di prevenire e ridurre il disagio sociale e recuperare chi è in condizioni di difficoltà.

19.3. Equiparazione CIP e CONI

E' stata approvata con legge l'equiparazione del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

19.4. Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva e bandi

E' stato attivato il "Fondo di garanzia" ex legge n. 289/02 per l'impiantistica sportiva, richiedendo all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) la costituzione di un'apposita sezione

dedicata alla Regione, per andare incontro alla necessità degli enti locali di sopperire all'impiego delle fidejussioni che vanno a gravare sui loro bilanci.